

REDOTO,

REDUTO, v. *Ridotto*.

REGATA. Instupidito già il popolo per aver veduto, dopo la congiura di Boemondo Tiepolo (anno 1510), abbattersi in un subito la casa di lui, innalzarsi sullo spianato di quella una colonna d'infamia, e mutarsi le imprese dei Quirini e dei Tiepolo, veder poi doveva gli stipiti della porta della casa di Boemondo divenire gli stipiti della maggior porta della chiesa dei santi Vito e Modesto. Così volendo, così ordinando il senato, senza che egli parlato più avesse di Boemondo, ove il popolo, che, a codazzo della Signoria, si recava annualmente alla visita della detta chiesa, fisato avesse quegli stipiti, ben meglio di un bando e di una storia vituperevolmente di Boemondo, terribilmente della severità della repubblica in mezzo alla pompa della festa quegli stipiti gli parlavano, laonde il popolo guardando, pensando, ripensando, ma tacendo, o, tutto al più, qualche parola volgendo di soppiatto ai figliuoli, in maggior devozione verso la sua repubblica veniva. Bisognava pur sollazzare quel popolo. E per ciò, solendo già molti, come abbiamo veduto (v. *Fisolara* e *Ganzaruolo*) cacciar la salvaggina delle lacune nelle *fisolare*, dovendo nobili e popolani vogar di spesso nei *ganzaruoli*, laonde facilmente le corse e le gare tra *fisolare* e *fisolare*, tra *ganzaruoli* e *ganzaruoli* nascevano, opportunamente pensavasi, nell'anno 1515, affin di divertire dai passati tumulti la mente del popolo, di rivoltar quelle semplici corse in una solennissima, con navigli però da cinquanta remi, d'onde avea origine lo spettacolo della *Regata*, il quale, coll'accrescersi della civiltà e del lusso, famosissimo e assai splendido divenne, e per le vaghe e straricche assise dei rematori, e per l'oro, per la seta, per il velluto e per le penne ed i fiori onde guernite eran le barche, e col quale si costumò sempre di celebrar i grandi e i lieti avvenimenti. Quanto poi al nome di *Regata*, il chiarissimo Emmanuele Cicogna dichiara, che non sarebbe « lontano del soscrivere alla opinione di Girolamo Zanetti, il quale nel libro: *Origine di alcune arti principali presso i Veneziani*, p. 45, dice che *Regata* forse viene da *rigata*, da *riga*, che in nostro volgare vale *linea*, perchè appunto in *riga* o in *linea* si pongono le barchette che si accingono a correre pel premio Altri invece tiene che *regata*, quasi *aurigata*, venga da *auriga*, *aurigare*; dalla qual parola *aurigare* deriva gara, cioè contenzione. Altri propende piuttosto per l'origine di *regata* da *remicata* formata da *remus* ». Ma lasciando, come lascia il Cicogna, agli eruditi la indagine sulla più certa origine